

Contenti gli azzurri: non importa come si è vinto

Valcareggi: «Quello che contava era il risultato»

«Solo nella ripresa abbiamo dimostrato di meritare la vittoria» - Franchi annuncia prossimi «test» con inglesi, austriaci, jugoslavi e tedeschi della R.F.T.

Proteste ma niente drammi tra gli svizzeri

Schild: «Riva ha... bluffato»

L'aria che si respira nello spogliatoio elvetico è piena di rassegnazione. Ma non di scontento. In fin dei conti, anche se alla vigilia si ostentava un po' di spavalderia e si nutrivano ambizioni di successo, a nessuno della comitiva rossocrociata era sfuggita l'estrema difficoltà del compito che attendeva la nazionale svizzera all'Olimpico.

La raggiunta qualificazione per il girone finale dei mondiali è il tema dominante negli spogliatoi degli azzurri: non importa a nessuno come è giunto, se i giocatori sono stati due o potevano essere di più, se c'erano o meno gli estremi per il rigore. «Andiamo a Monaco, questo è quello che conta», dicono dall'alto, tutti i giocatori italiani, riserve comprese e le vicende della partita con la Svizzera sembrano già lontane nel tempo. Si fa fatica ad ottenere delle dichiarazioni, dei commenti. L'unico a ricordare questa «finale» è a partecipare solo in parte alla totale euforia è lo stesso Riva. Il capitano capitano rossonero ha sei punti di sventura sotto il giocolino sinistro e non sa ancora quanto tempo dovrà rimanere lontano dalla panchina.

Per quanto riguarda il rigore concesso nel primo tempo, Valcareggi ha chiesto a Riva come si è svolta l'azione. «Quando è partito il cross, ha detto l'ala azzurra — ci siamo spin-

tibile e una ripresa da apprezzare. La squadra c'è, ha meritato di vincere, ora si tratta di amalgamarla ancora di più e a questo proposito abbiamo prima dei mondiali dei validi test incontrando prestigiose nazionali che nell'ordine sono: Inghilterra, Austria, Jugoslavia e RFT». Contro l'Inghilterra a Londra, a novembre, è prevista l'utilizzazione del tre lasali Re Cecconi, Wilson e Chingola, mentre verrebbe ripescato anche Chiarugi e immesso nuovamente in squadra Sabadini.

Una nota lieta anche per i giocatori della Juventus che dopo la sconfitta di Napoli erano al centro di vivaci polemiche. Caio interpretando il pensiero dei suoi compagni (Zoff, Spinosi, Morini, Capello e Anastasi) ha dichiarato che la vittoria azzurra riportata anche in casa bianconera la sera del 21, è un ottimo presagio per le prossime partite di campionato.

Franco Scottoni

Oggi l'«Under 23» contro la Svizzera B

ITALIA «U. 23»

SVIZZERA B

- | | |
|----------------|--------------|
| CASTELLINI 1 | HUTTER |
| LOMBARDO 2 | DUCRET |
| LONGOBUCCO 3 | BOLLMANN |
| FURINO 4 | NIGGL |
| VAVASSORI 5 | GUYOT |
| ZECCHINI 6 | SCHULEBERGER |
| GARLASCHELLI 7 | PFISTER |
| CUCCUREDDU 8 | CORIOLEY |
| BIGON 9 | RUB |
| ANTOGNONI 10 | MEYER |
| BETTEGA 11 | ELSHER |

L'Italia imperniata su Antognoni sul quale si punta come futuro regista della Nazionale

Dal nostro inviato

SAN GALLO, 20. Castellini, Lombardo Longobucco, Furino, Vavassori, Zecchini, Garlaschelli, Cuccureddu, Bigon, Antonioni, Bettega: questa la rappresentativa azzurra «Under 23» che domani incontrerà la nazionale B elvetica. Come si vede è una «sottoventitré» per modo di dire in quanto vi figurano ben quattro fuori quota: Castellini, Zecchini, Furino e Bigon. Il regolamento internazionale per incontri di questo genere prevede l'utilizzazione di due soli giocatori che abbiano varcato il limite di età, ma questa è una partita che sfugge al regolamento essendo stata programmata col solo scopo di chiarire le idee a Valcareggi che, in previsione di Monaco, e magari di oltre, intende allargare il campo delle sue conoscenze azzurre, ha inteso affidare a Bearzot qualcuno delle pedine in sovrappiù che entrano nel suo «giro» perché la tenga come si dice «in caldo» sollecitandogli il morale e sottoponendolo nel contempo ad un prezioso collaudo in scivolata, senza cioè l'assillo del risultato ad ogni costo. Che se poi anche il risultato arriverà, tanto di guadagnato per tutti.

Il calcio, e poi, la squadra tutta, assieme, per sua stessa natura è raccogliitrice, qualche voce esperta dunque, qualche vecchia volpe non guasta. E difatti, con l'«esplosivo» pivello in mezzo a dirigerla e col «fuori quota» saggiamente distribuiti a innervarla, la compagine di Bearzot appare ben equilibrata, addirittura armonica a giudicare dalla partitella contro il Lomazzo giocata mercoledì alla pineta di Appiano. Certo, l'inconsistenza tecnico-attica degli allenatori ha indubbiamente agevolato i compiti fino a rendere tutto facile, ma l'impostazione c'è, e la si è vista, a prescindere dagli avversari. Affidata in difesa all'esperto e collaudato guida di Castellini e Zecchini, la squadra mercolale, s'affida in loro alla perfezione, ed è assai più di una speranza, dalla cemen-tissima coppia Cuccureddu-Furino. In attacco Bigon, esperto centroavanti di manovra, non dovrebbe faticare, e difatti ad Appiano non ha faticato a trovare la necessaria intesa con Bettega punta stabile e col-tornante Garlaschelli, che nel provino di mezza settimana si è giusto cimentato con successo in abile spazioso tourbillon.

Una squadra, insomma, che al di là delle tante difficoltà, da quelle di un qualificato avversario di rango a quelle anche ambientali, e al di là dello stesso risultato, non dovrebbe tradire le attese che, un po' tutti, vi hanno rioscio.

Bruno Panzera

SERIE B: mentre il Novara spera di non perdere a Brescia

Il Catanzaro in casa con il Bari

Duro per il Taranto il match con il Palermo - Il Varese chiamato a riscattare la sconfitta di Como e quest'ultimo a confermare le sue effettive possibilità - La Ternana favorita contro la Reggina

Anche questa settimana una pioggia di squallidissime si è abbattuta sulle squadre della serie B, e quella più colpita è stata l'Arezzo che, se il ricordo non verrà cancellato, dovrà fare a meno di Magherini per ben cinque turni di gara. Con questa tegola che le è piovuta addosso l'Arezzo si accinge ad affrontare l'Atalanta che, frenata a Taranto la paurosa slittata iniziale, ha confermato la stessa formazione nell'intento soprattutto di far leva sull'orgoglio degli undici giocatori che la compongono.

Insomma, a farla breve, la Atalanta cerca un altro risultato positivo sul campo dell'Arezzo per accorciare le distanze del Novara e del Catanzaro che la precedono. E con lo stesso intendimen-

to, ma in condizioni certamente più favorevoli, il Catanzaro cerca di riscattare la sconfitta di Taranto, oggi: il punto conquistato sul campo della Ternana ha un suo peso. Può anche significare che il Catanzaro ha ritrovato se stesso, o quanto meno è sulla buona strada. Facile, dunque, il suo compito contro il Bari? Non è detto. Certo il Bari è l'unica squadra del torneo che in tre giornate non ha ancora realizzato la misera di un goal. Non ha segnato neppure su calcio di rigore. Ma questa circostanza non è sufficiente per indurre a ritenere che il Bari è una squadra da poco.

«Veniamo alla capollista: al Novara, è bastato che impattasse in casa col Palermo perché si cominciassero a dire: il Novara è bello e ridimensionato. Quasi che il Novara fosse partito con l'impegno di vincere il campionato: quasi che l'Arezzo non avesse francamente detto che era stata una partenza felicissima, ma che non induceva certamente a cambiare programma; quasi che un pareggio in casa con una squadra quale è il Palermo fosse un risultato disdicevole. Per conto nostro il Novara, pur con i suoi scompensi, pur con le prospettive limitate che si vuole imporre, ha dimostrato proprio contro il Palermo di essere una squadra in eccellente vena. E gli basterebbe, oggi, un pareggio a Brescia per mantenere in testa alla classifica. Ed è proprio partendo dalle con-

Zoff imbattuto da ben 827'

Non avendo subito goal neanche nel match con la Svizzera, Zoff è imbattuto in nazionale da ben 827 minuti: l'ultima volta che ha subito un goal è stato infatti il 20 settembre 1972 in occasione della partita amichevole con la Jugoslavia vinta dagli azzurri per 3 a 1. Da quel giorno Zoff ha giocato due volte contro il Lussemburgo, due volte contro la Turchia, due volte contro la Svizzera, nonché nelle amichevoli con Inghilterra, Brasile e Svezia, restando sempre imbattuto. Il precedente record di imbattibilità in nazionale era di Combi (solo 345 minuti).

Guido Dell'Aquila

Si conclude la lunghissima, folle stagione ciclistica

Gimondi - Rodriguez i favoriti nel durissimo Trofeo Baracchi

Dal nostro inviato

BERGAMO, 20. Il ciclismo, di questi tempi, non ha più ragione di essere. E' stato un mezzo fallimento il Giro di Sicilia dello scorso mercoledì, e il trofeo Baracchi in programma domani ha messo insieme appena sei coppie per la tradizionale gara a cronometro. Il ciclismo arriva con le ossa rotte al Giro di Lombardia dove i concorrenti sono 144 e i classificati 25 perché i più, in sella dal mese di febbraio, avevano fatto un semplice atto di presenza. Gli appuntamenti di un anno sono troppi, metà basterebbero, ma chi lo capisce? Ieri, Marino Fontana mi diceva: «Per sfruttare l'autunno bisognerebbe cominciare la stagione alla fine di marzo evitando così la pioggia e la neve di quel periodo». E' una proposta da vagliare.

Sei mesi impegnati sul tracciato da Bergamo a Brescia di 110 chilometri. I francesi Thévenet e Danguillaume non hanno risposto all'appello della vigilia pur avendo firmato il contratto e pertanto saranno denunciati agli organi disciplinari. Mancano Merckx (nei giorni a Dortmund), manca Ocaña, mancano diversi specialisti ormai tutti alle corde. E Gimondi ha detto di sì per non dare un dispiacere al compaesano Mino Baracchi. Affiancato dal colombiano Rodriguez, una specie di cavallo matto, un tipo a volte brillante, a volte moscio, il campione del mondo rischia. Tra l'altro, Felice si è presentato nella stupida cornice di Bergamo alta (piazza Vecchia) con la faccia piuttosto scura: raffreddore, un colpo d'aria, un po' di bronchite.

Il rendimento di Rodriguez in una condizione la cui storia ha registrato le giornate storiche di Anquetil e Merckx, è un'incognita. Intendiamo, «Cochise» non è una scartina. Ha la pedalata dell'inseguitore, ha vinto con affondo a Forte dei Marmi (tappa del Giro d'Italia) e in quel di Camaiore, però è alla prima esperienza di una corsa di durata, complicata, una fatica tremenda, e guai se non risponde al ritmo del compagno.

E tuttavia Gimondi spera di vincere. Visto al campo, può essere battuto solo dal tandem Boifava-Gosta Petterson, tandem bene assortito, anche se le condizioni dei due sono da verificare. In facce di chiusura, la stanchezza gioca brutti scherzi. Per la terza moneta, dovrebbero spuntare la Paolini-Polidori. La media record è quella di Ocaña-Mortensen (48,706). Auguri al trentottenne Aldo Moser, all'ultima prova di una lunga e onorata carriera, e occhio all'ordine di partenza che è il seguente:

Ore 14,09: Guerra - Santam-
rogio.
» 14,12: Moser-Caverzasi.
» 14,15: Paolini-Polidori.
» 14,18: Boifava-Petterson.
» 14,21: Lloyd-Bayton.
» 14,24: Gimondi-Rodriguez.
Il telone del trofeo Baracchi è sulla pista dello stadio di Mompiano. Un duplice avvenimento per il pubblico che in precedenza avrà assistito a Brescia-Novara. Curiosità e

Gino Sala

SOLO ALLA



Zarattini

le nuove TAUNUS 1974

➡ al prezzo del 1972

con possibilità di pagamento fino a 36 mesi

VIA UGO OJETTI, 187 (Monte Sacro - Quartiere Talenti) - Tel. 8272842

uno stile fatto di tecnica



VOLKSWAGEN PASSAT

Idea nuova per guidare meglio

sportflash-sportflash-sportflash-sportflash

Derby tennis Roma-Lazio (Foro Italico ore 14)

AL FORO ITALICO, a partire dalle ore 14, si giocherà il derby di tennis Roma-Lazio. I 5 italiani e 15 giallorossi saranno affiancati da giocatori di 24 categorie del T.C. Parioli. Questi gli accoppiamenti: Liguori-Martino c. Mazzola-Berluti; Santucci-Cam-menti c. Frustalupi-Segretari; Domenghini-Filippucci c. Facci-Arcori; Spadoni-Monaco c. Chingola-Lazzarini; Di Bartolomeo-Ovetti c. D'Amico-Schroeder. Per l'occasione ci sarà anche il rievangelimento tra Wilson e Domenghini, dopo l'astiposo episodio del derby di Coppa Italia che costò l'espulsione e la squalifica a Domenghini.

Moto: 500 km. di Roma a Vallelunga

OGGI A VALLELUNGA, con inizio alle ore 12, si svolgerà la 500 Km. di Roma, una gara motociclistica per macchine di serie. Su ogni macchina si alterneranno alla guida due piloti. Nella mattinata, con inizio alle ore 9,30, si svolgerà la gara del campionato italiano Junior 500, alla quale parteciperanno 122 piloti che si sono qualificati nelle prove di ieri.

Campionati UISP calcio di quartiere

SONO APERTE le iscrizioni ai campionati UISP di calcio di quartiere per le seguenti categorie: piccoli azzurri A (nati dal 1959 al 1960); piccoli azzurri B (1961-62-63); categoria minori (nati nel 1957-58-59); categoria minori (senza limite di età). Per le iscrizioni telefonare al comitato provinciale UISP, viale Giotto 16, telefono 578.395, oppure presso il comitato di zona Nuova Magliana, via Valeno 23.

Saneyev salta m. 17,12 a Suchumi

NEL CORSO delle gare di atletica leggera svoltesi ieri a Suchumi, dove vive Viktor Saneyev, il campione olimpionico del salto triplo, ha vinto la gara con la sua migliore performance: 17 metri e 12 centimetri. Al secondo posto si è piazzato il bravo atleta polacco Jerzy Kulewicz che ha ottenuto un brillante 17 metri e 01 centimetri. Al terzo posto si è classificato l'altro sovietico Mikhail Bogal con la buona misura di 16 metri e 70 cent.

Clay ai punti su Rudi Lubber

GIACARTA, 20. L'ex campione del mondo del pesi massimi di pugilato Muhammad Ali alias Cassius Clay ha vinto nettamente ai punti un incontro, al termine delle 12 riprese, contro l'olandese Rudi Lubber, campione d'Olanda dei pesi massimi.

La vittoria è stata assegnata ad Ali all'unanimità dal giudici.

Per tutta la durata dell'incontro Ali ha colpito incessantemente Lubber, ma non è mai riuscito a piazzare il colpo risolutivo.

L'olandese ha accusato al peso dieci chili meno del più quotato pugile americano.